

spiaggia, ch'è affai sicura dalle disgrazie delle cattive stagioni. Se però è tolto alle Navi la via di approdare in molta vicinanza della Città, ha in ricompensa il vantaggio, che il Fiume si rende navigabile sopra di lei per il tratto di cinquecento, e più miglia, ricevendo frattanto le acque di molti altri Fiumi navigabili anch'eglino da que' Barconi medesimi. Questi con le lor acque, passando per varj de' più ricchi Palatinati, danno tutta la occasione desiderabile a' Mercatanti di *Danzica* di provederli di ogni cosa, che può far loro bisogno, e trarne quelle, che sono proprie di que' Paesi, benchè possi affai dentro del Continente.

Li Cittadini di *Danzica* godono amplissimi privilegi intorno al Commercio, stati loro conceduti in varj tempi da' Re di Polonia. A loro soli è permesso il comperare tutto il Grano, ch'entra in Città, al prezzo però ch'è stabilito dal Magistrato a ciò deputato, e con l'obbligo di comperare allo stesso prezzo tutta la quantità che potesse arrivare. E' proibito a qualsisia Forestiero il vendere in poca, o molta quantità le sue Merci ad altri, che a' Danzicani, e può solamente porle ne' Magazzini, se crede allora l'occasione di farne l'esito svantaggioso, ed aspettare un'altro tempo, che più gli sia favorevole.

Per la comodità di tale negozio di Grano ha questa Città Magazzini grandissimi, ed affai ben fabbricati. Sono famosi per la eccessiva quantità, che ne contengono, e tale, che abbondantemente basta a provvedere tal volta la maggior parte dell'Europa, poichè tutta la Polonia ivi conduce quello, che le sopravanza dal necessario naturale bi-